Lorenzo Bocca, *Lo “spiano della spezieria”: farmacisti nella narrativa italiana e francese del secondo Ottocento*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29297>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29297

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 418

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, « Lorenzo Bocca, *Lo “spiano della spezieria”: farmacisti nella narrativa italiana e francese del secondo Ottocento* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29297> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29297>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Lorenzo Bocca, Lo “spiano della spezieria”: farmacisti nella narrativa italiana e francese del secondo Ottocento

Mario Richter

NOTIZIA

LORENZO BOCCA, *Lo “spiano della spezieria”: farmacisti nella narrativa italiana e francese del secondo Ottocento*, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», t. CLXXXII, fasc. 598, 2005, pp. 217-228.

- 1 Attraverso un vigile esame di alcuni romanzi del secondo Ottocento (*I Malavoglia* di Verga, *Madame Bovary* di Flaubert, *Madonna di fuoco e madonna di neve* di Faldella, *Tartarin de Tarascon* di Daudet), l'A. mette in luce con interessanti rilievi il significato che in essi assumono le farmacie e i farmacisti. Soprattutto nei romanzi di Flaubert e di Verga la satira che investe i farmacisti è rivolta, conclude l'A., «a una classe di cui lo speziale diventa quasi un rappresentante prototipico, un soggetto perfetto per uno studio sulla psicologia sociale di un particolare tipo di borghesia, quella della professioni» (p. 227).